



prima dei 50 anni, il tumore diviene sempre più frequente con l'avanzare dell'età: si passa da un 15% di affetti nei sessantenni a un 60% di casi tra i novantenni.

*“Oggi l'arma più efficace a nostra disposizione è la diagnosi precoce: individuare, cioè, i segni della presenza della malattia prima che questa abbia iniziato a fare danni è fondamentale”, ha rimarcato Dell'Aglio*

Oggi sono disponibili, in proposito, strumenti che permettono di riconoscere la presenza del tumore anche in stadi molto iniziali.

*“Presso il nostro ospedale abbiamo la possibilità di eseguire la diagnostica più all'avanguardia – racconta lo specialista di Vimercate- La Risonanza Magnetica prostatica multiparametrica, associata alla biopsia prostatica ecoguidata con metodica fusion, permettono un'individuazione precocissima della malattia. Ciò ci consente di poter scegliere la soluzione terapeutica migliore per ciascun paziente: dalla sorveglianza attiva (biopsie ripetute nel tempo), alla terapia chirurgica e medica”.*